SaronnoNews

L’avaro di Molière in scena al Giuditta Pasta

· Tuesday, March 7th, 2017

Il prossimo weekend a Saronno è dedicato alla grande prosa, da venerdì 10 a domenica 12 in scena “L’avaro” di Molière con protagonista Alessandro Benvenuti, adattamento e regia di Ugo Chiti.

Lo spettacolo è in programma venerdì 10 marzo e sabato 11 alle 21.00 mentre domenica 12 andrà in scena alle 15.30. Biglietti: intero € 27, ridotto over70 24, ridotto gruppi organizzati 22, ridotto under26 15 euro.

Sul palco ci saranno Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Ciotti, Gabriele Giaffreda, Desirée Noferini. Ecco la trama:

> Amaro e irresistibilmente comico, un’opera di bruciante modernità… L’avaro molieriano riesce a essere un classico immortale e nello stesso tempo a raccontarci il presente senza bisogno di trasposizioni o forzate interpretazioni.
>
> Dopo il successo del nostro “Malato Immaginario” – votato dal pubblico dei teatri toscani, come miglior spettacolo della stagione 2014-15 – scegliamo ancora una volta Molière, ancora una volta nell’adattamento sempre rispettoso e spesso illuminante di Ugo Chiti, e aggiungiamo, nella parte del protagonista Arpagone, la grande cifra attoriale di Alessandro Benvenuti, al quale ci legano, oltre che una solida amicizia di lunga data, esperienze comuni di grandissimo spessore e successo quali il *Nero Cardinale* e una sempre più intensa attività di produzione dei suoi spettacoli.
>
> Con questo lavoro Ugo Chiti riprende il ricco filone di riscritture di classici per Arca Azzurra che ha visto messe in scena di grande impatto e di straordinario successo a partire dai due testi tratti dal *Decameron* di Boccaccio, fino alla *Clizia* Machiavelliana, e ai testi su l’*Amleto* e la *Genesi*, lavori che costituiscono vere e proprie punte di diamante nella storia della compagnia.
>
> Chiti innesta le vicende dei grandi classici nel linguaggio, forte, crudo, e a volte comicissimo che gli è proprio e che diventa tutt’uno con le sue regie, scavando al fondo delle psicologie dei personaggi anche grazie alla assoluta corrispondenza dell’uso che fa della parola teatrale con il procedere delle sue messe in scena, del suo lavoro con gli attori, da quelli che hanno con lui una storia ormai più che trentennale ai giovani che di volta in volta sceglie per i suoi personaggi e che sa inserire

> mirabilmente in questo contesto di forte conoscenza e solidarietà tutta teatrale tipica dell'Arca Azzurra.
>
> E anche nel caso di questo *Avaro* molieriano, anche grazie all'apporto del "primattore" Benvenuti, pur seguendo con grandissimo rispetto la vicenda, i tempi e la lettera del grande classico, il testo della riscrittura si plasma e si radica nel corpo degli attori della compagnia che del lavoro con il loro *dramaturg* fanno ancora la principale e la più intensa delle loro esperien

This entry was posted on Tuesday, March 7th, 2017 at 10:19 am and is filed under Tempo Libero
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.